

*Asse IV Sistemi locali di sviluppo*  
**Misura 4.1 Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)**  
*(FESR)*

**1. Descrizione della misura**

La misura attua le seguenti linee di intervento individuate dal P.O.R.:

- € Sistema della globalizzazione;
- € Sistema della competitività e dell'innovazione;
- € Sistema dell'ampliamento della base produttiva;
- € Sistema delle filiere produttive - Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.).

Ogni linea di intervento prevede le seguenti azioni strutturate in modo integrabile e per aree sistema:

**A) Sistema della Globalizzazione**

Azione di diffusione dei servizi reali alle imprese, nel campo della qualità, dell'ambiente, del trasferimento tecnologico, dell'addestramento e della riqualificazione degli addetti.

Nella prima fase di attuazione, l'azione prevede l'incentivazione, con le modalità previste dalla Legge Regionale 4 gennaio 2001 n°3 - così come modificata dalla Legge Regionale 19 agosto 2001 n°23, dei seguenti interventi:

- acquisizione di servizi reali alle imprese nel settore della qualità e ambiente per il conseguimento di brevetti e licenze, per la diffusione di tecnologie con elevato impatto nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni;
- analisi di mercato finalizzate all'individuazione ed alla penetrazione di mercati più remunerativi da parte di imprese e prioritariamente da parte di gruppi di imprese;
- azioni di sostegno alla creazione di marchi collettivi finalizzate alla cooperazione tra imprese in un'ottica di filiera
- progetti di penetrazione commerciale all'estero, consulenze per attività export, analisi di mercato, partecipazione a fiere ed eventi.
- domande di certificazione di qualità delle aziende (sistema EMAS, ISO 9000 e 14000, SOA, CE, etc.) di qualità dei prodotti (ECOLABEL) e dei sistemi di verifica e controllo (ECOAUDIT e AUDIT – ENERGETICO) nonché di certificazione ETICA SA 8000.

A partire dal 2004 e per l'intero periodo di programmazione della Misura, l'azione intende stimolare ulteriormente la diffusione della domanda di servizi reali qualificati da parte delle PMI, specie in relazione alle relative capacità di presidio dei processi di internazionalizzazione, di gestione ambientale e di e-business al fine di rafforzare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali e del sistema imprenditoriale regionale di fronte all'evoluzione del mercato globale.

L'azione proseguirà pertanto nell'incentivare l'accesso ai servizi reali per le PMI in base alle modalità previste dalla Legge Regionale 29 giugno 2004 n. 10<sup>4</sup> con riferimento ai seguenti ambiti specifici di intervento:

- € l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale (EMAS, ISO 14000, ECOLABEL)
- € lo sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business
- € lo sviluppo di programmi di internazionalizzazione che prevedono analisi di mercato, studi di pre-fattibilità e/o fattibilità, servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio
- € lo sviluppo di programmi di marketing internazionale che prevedono analisi di mercato, partecipazioni a fiere e/o eventi internazionali, azioni coordinate di promozione e pubblicità anche in relazione alla creazione ed al lancio di marchi collettivi.

Particolare priorità viene attribuita all'incentivazione di domande espresse da raggruppamenti di imprese che intendono realizzare un progetto coerente ed organico di internazionalizzazione.

<sup>4</sup> Trattasi di legge che disciplina le procedure amministrative per l'accesso agli aiuti. I regolamenti attuativi della stessa saranno comunicati alla DG Concorrenza

### **B) Sistema dell'innovazione**

Azione finalizzata all'introduzione di innovazione attraverso promozione di investimenti che comportano innovazione tecnologica o interventi di tutela ambientale.

Sono incentivate iniziative nelle modalità previste da:

- Legge 598/94, art. 11 e s.m. (contributi agli interessi su mutui a medio/lungo termine).
- L.R. 29 giugno 2004 n. 10.

### **C) Sistema di ampliamento della base produttiva**

Sono previsti:

1. Interventi finalizzati al sostegno dell'imprenditoria femminile anche attraverso l'istituzione di linee di credito agevolato specifiche per la creazione di imprese (Legge 215/92 mediante convenzione con il Ministero alle Attività Produttive);
2. Interventi finalizzati al sostegno di interventi proposti da imprese per singole azioni, incentivate nelle modalità previste dalle legge 949/52, e successive modifiche ed integrazioni, attraverso il sistema del regimi di aiuto nel rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001;
3. Interventi finalizzati al sostegno di interventi proposti da imprese per singole azioni, incentivate nelle modalità previste dalla legge 1329/65, mediante convenzione con il Ministero delle Attività Produttive e l'Istituto attuatore di cui al Decreto Legislativo 112/98. Tale azione opererà nel biennio 2000 -2001;
4. Interventi per il sostegno di iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, ampliamento e ammodernamento di impianti tecnico-produttivi già esistenti, con esclusione di interventi finalizzati alla mera sostituzione di impianti e macchinari. Questa azione sarà incentivata, nella prima fase di attuazione, con le modalità previste dalla Legge Regionale 4 gennaio 2001 n°3 - così come modificata dalla Legge Regionale 19 agosto 2001 n°23. Nella seconda fase di attuazione, a partire dal 2004, si farà riferimento alle modalità previste dalla Legge Regionale 29 giugno 2004 n. 10;
5. Interventi per investimenti a sostegno delle PMI - Legge n. 488/92 sino al 31.12.2000.
6. Interventi mirati alla crescita dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità e finalizzati allo sviluppo di Microimprese nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi, attraverso l'attivazione di un regime di aiuto conforme alla regola comunitaria del "*de minimis*".

L'utilizzo di questa formula imprenditoriale è considerata uno degli strumenti più idonei per la promozione del lavoro autonomo soprattutto a favore di giovani e inoccupati.

### **D) Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)**

E' prevista una azione finalizzata allo sviluppo di programmi di investimento, che richiedono l'integrazione tra diverse agevolazioni (Pacchetti Integrati di Agevolazioni).

Gli incentivi sono assegnati a programmi di investimento proposti da consorzi di imprese, attraverso la applicazione di procedura negoziale (art. 21 della L.R. 13/2000 – Procedure di attuazione del P.O.R. 2000-2006) secondo Legge Regionale 4 gennaio 2001 n°3 - così come modificata dalla Legge Regionale 19 agosto 2001 n°23. Inoltre, sarà possibile incentivare opere infrastrutturali strettamente necessarie al Programma di Investimento proposto, avvalendosi anche delle risorse della Misura 4.2, nonché dell'Azione a) di cui alla presente misura e di specifiche azioni di ingegneria finanziaria previste dalla Misura 4.19 .

A partire dal 2004 l'utilizzo dei PIA avverrà esclusivamente all'interno dei territori ricompresi nei PIT con le procedure previste dalla L.R. 29 giugno 2004 n. 10. Nella seconda fase di attuazione del POR Puglia 2000-2006 i PIA possono includere interventi nel campo della ricerca industriale e sviluppo precompetitivo ai sensi della misura 3.13 del Complemento di Programmazione, nonché investimenti per acquisizione di servizi reali (ai sensi della misura 4.1 azione A del Complemento di Programmazione) e per attività di formazione specifica ai sensi della misura 4.20 azione C del Complemento di Programmazione. Per le iniziative che prevedono incremento occupazionale può essere richiesto, inoltre, l'aiuto all'occupazione ai sensi della misura 3.11 azione C del Complemento di Programmazione del POR PUGLIA 2000/2006.

## 2. *Copertura geografica*

La misura investe l'intero territorio regionale; in particolare per quanto attiene i PIA saranno privilegiate quelle iniziative programmatiche ricadenti in aree territoriali a caratterizzazione produttiva, in una logica di sviluppo distrettuale e/o di bacino logistico e/o di sistema.

## 3. *Amministrazioni responsabili*

Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio e Artigianato – Settore Artigianato

## 4. *Soggetti destinatari dell'intervento*

I soggetti destinatari dell'intervento previsto nella presente misura possono essere identificati rispetto alle azioni sistema:

Azioni a) e c): sistema della globalizzazione e sistema di ampliamento della base produttiva:

- PMI appartenenti alle sezioni C, D, E\* ed F delle attività economiche ISTAT e dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi del D.M. 18/09/97 e 27/10/97 e D.M. 08/05/2000, nonché le imprese artigiane definite ai sensi della Legge n. 443/1985, nonché le Microimprese di nuova costituzione.

Azione b): sistema dell'innovazione

- PMI appartenenti alle sezioni C, D, E ed F delle attività economiche ISTAT e dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi del D.M. 18/09/97 e 27/10/97 e D.M. 08/05/2000.

Azione d): Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)

- L'attivazione di Pacchetti Integrati di Agevolazioni dei sistemi di sviluppo locale, in una logica di filiera produttiva e di integrazione di capitale esterno ed interno all'area Puglia, deve essere presentata da imprese medie (secondo la definizione predisposta dalla U.E.) e Consorzi o Società Consortili tra PMI.
- I soggetti destinatari finali dell'intervento sono le PMI appartenenti alle sezioni C, D, E\* ed F delle attività economiche ISTAT e dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi del D.M. 18/09/97 e 27/10/97 e D.M. 08/05/2000.

## 5. *Beneficiario finale*

Azioni a), b), c), d): Regione Puglia - Settore Artigianato.

## 6. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura*

### *Azione a): sistema della globalizzazione*

Operazione a titolarità regionale; attivazione ai sensi della L.R. 13/2000 mediante supporto di soggetti esterni selezionati secondo le disposizioni del D.Lgs. 157/95. Le procedure sono quelle stabilite dalla normativa regionale che disciplina i regimi regionali di aiuto alle PMI così come modificata dalla L.R. 23/2001, successivamente sostituita dalla L.R. 10/2004.

### *Azione b): sistema della innovazione*

Operazione a regia regionale; si attua mediante convenzione con gli Istituti attuatori ai sensi del D.Lgs. 112/98.

### *Azione c): sistema di ampliamento della base produttiva*

1. operazione a titolarità regionale; attivazione con le procedure previste dalla legge 215/92;
2. operazione a regia regionale; attivazione mediante convenzione con l'Istituto attuatore;
3. operazione a regia regionale; attivazione mediante convenzione con gli Istituti attuatori ai sensi del D.Lgs. 112/98 sino al 31.12.2001;
4. operazione a titolarità regionale; attivazione mediante convenzione con Istituti bancari o società di servizi controllate dagli stessi selezionati secondo le disposizioni del D.Lgs. 157/95. Le procedure sono quelle stabilite dalla normativa regionale che disciplina i regimi regionali di aiuto alle PMI (L.R. 3/2001 così come modificata dalla L.R. 23/2001, successivamente sostituita dalla L.R. 10/2004)
5. operazione a regia regionale attivata mediante convenzione con Istituti di credito selezionati dal Ministero per le attività produttive (sino al 31.12.2000).
6. operazione a titolarità regionale; attivazione mediante bando ad evidenza pubblica.

\* Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

**Azione d): Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)**

Operazione a titolarità regionale

L'azione si fonda sia sulla concessione di agevolazioni sulle implementazioni di Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.) che cerca di superare la logica del singolo incentivo diretto alla singola impresa, premiando la incentivazione di interventi strutturati in forma organica e che esprimano una capacità di integrazione a livello di area e/o a livello di programmi di investimento. Il P.I.A. consente infatti di incentivare programmi di investimento nella loro globalità presentati da imprese medie e da consorzi di Piccole e Medie Imprese. L'intensità degli aiuti concedibile per le spese in opere murarie ed assimilate sarà minore rispetto all'intensità degli aiuti concedibile per le altre voci di spesa.

**7. Criteri di selezione delle operazioni**

Il sistema degli incentivi previsti dalla presente misura, unitamente a quelli indicati per l'attuazione della misura 4.17 ("Aiuti al commercio") e 4.19 ("Interventi per la capitalizzazione e il consolidamento finanziario del sistema delle PMI dei settori industria, artigianato, turismo e commercio"), rappresenta un insieme di prodotti mirati in relazione alle specifiche esigenze delle imprese. Detti prodotti sono stati definiti in partenariato con le organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, partendo dai regimi di aiuto applicabili, in quanto conformi alle disposizioni della legislazione comunitaria, e verificandone la compatibilità con la strategia e i criteri e indirizzi per l'attuazione dell'Asse IV, indicati nel QCS.

I criteri di selezione delle operazioni sono indicati a livello di tipologia di azione, tenuto conto di quelli previsti dalle disposizioni normative di riferimento, in quanto ineludibili, e integrando questi con quelli deducibili dalle modalità di attuazione dell'Asse di cui al QCS in quanto applicabili.

I soggetti beneficiari, ovvero le PMI definite ai sensi del D.M. 18/9/97 e 27/10/97 e successive modificazioni e le imprese artigiane definite ai sensi della legge n° 443/85, presentatori di programmi di attività consistenti in acquisizioni di servizi reali qualificati saranno selezionati secondo i seguenti criteri:

**Azione a): sistema della globalizzazione:**

- ◆ Servizi volti al miglioramento delle prestazioni ambientali e della sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ◆ Azioni di sostegno a favore di filiere settoriali e territoriali "aperte";
- ◆ Compatibilità degli obiettivi di intervento con il potenziale di sviluppo dell'impresa in relazione alle relative condizioni economico-finanziarie, risorse produttive e competenze distintive;
- ◆ Validità tecnico-economica dei progetti di intervento;
- ◆ Attendibilità dei risultati attesi con riferimento alla reale struttura complessiva dell'azienda richiedente;
- ◆ Congruità tra il budget di spesa previsto ed i benefici attesi.

**Azione b): sistema dell'innovazione:**

I criteri di selezione, attraverso procedura valutativa, sono i seguenti: grado di sviluppo degli investimenti delle PMI finalizzati ad innovare le strutture aziendali e ad adeguare i sistemi imprenditoriali alle nuove tecnologie produttive, distributive e ambientali, nonché raggiungimento di standard di qualità previsti dalle normative sulla sicurezza del lavoro.

**Azione c): sistema di ampliamento della base produttiva:**

- 1) Per gli interventi finalizzati al sostegno dell'imprenditoria femminile di cui alla Legge 215/92 - tenuto conto delle indicazioni contenute nella VISPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) - la selezione delle iniziative viene realizzata secondo le modalità prescritte dalla normativa nazionale di riferimento. Per la L. 215/92, la Regione Puglia, che ha disposto un'integrazione delle risorse statali, le domande ritenute ammissibili sono selezionate secondo i seguenti criteri:
  - ◆ Grado di partecipazione femminile;
  - ◆ Rapporto occupazione/investimento;
  - ◆ Adesione a sistemi riconosciuti di certificazione qualità;
  - ◆ Nuovi investimenti rispetto ad investimenti già realizzati;
  - ◆ Valutazione economico-finanziaria dell'impresa.

- 2) Per gli interventi finalizzati al sostegno di iniziative di cui alla legge 949/52, la selezione viene realizzata secondo le modalità prescritte dalla normativa nazionale di riferimento. Per quanto attiene alla L. 949/52 i progetti ammissibili alle relative agevolazioni (Contributi in c/interessi ed in c/capitale) sono acquisiti mediante procedura valutativa a sportello, in relazione ai requisiti di validità tecnico-economica dell'investimento e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande ritenute ammissibili, fino ad esaurimento dei fondi a disposizione.
  - 3) Per gli interventi finalizzati al sostegno di iniziative di cui alla legge 1329/65, la selezione viene realizzata secondo le modalità prescritte dalla normativa di riferimento. Per quanto concerne la L. 1329/65, i criteri di selezione per la concessione delle agevolazioni da corrispondere ai destinatari finali (contributi in c/interessi ed in c/capitale), per acquisto o leasing di macchine utensili e di produzione nuova, il cui utilizzo sia correlato all'attività svolta dall'impresa acquirente, sono:
    - ♦ La riqualificazione dell'esistente, piuttosto che la creazione di nuove strutture;
    - ♦ La tutela dell'ambiente, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.
  - 4) Per gli interventi per il sostegno di iniziative finalizzate alla realizzazione di nuove imprese o nuovi programmi di investimento, ampliamento e ammodernamento di impianti tecnico-produttivi già esistenti, con esclusione di interventi finalizzati alla mera sostituzione di impianti e macchinari di cui all'art 8 della Legge Regionale 4 gennaio 2001 n°3 - così come modificata dalla Legge Regionale 19 agosto 2001 n°23 - la selezione viene realizzata secondo i seguenti indicatori:
    - ♦ Rapporto tra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima;
    - ♦ Rapporto tra il numero di occupati, attivati dall'iniziativa, e l'investimento complessivo;
    - ♦ Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta;
    - ♦ Effetti ecologico-ambientali derivanti dal programma di investimento e prestazioni ambientali;
    - ♦ Settore di attività: settori interessati da fenomeni di filiera settoriale o territoriale e di cluster;
    - ♦ Tipologia di investimento: ampliamenti, nuove realizzazioni e riqualificazioni di unità produttive solo nei casi in cui l'offerta risulti carente per bassa qualità;
    - ♦ Capacità di stimolare un indotto stabile che consenta di sviluppare la valorizzazione di tecnologie e di infrastrutture disponibili nell'area, nonché di capacità produttive locali (outsourcing).
  - 5) La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento è stata effettuata con i criteri di cui alla L. 488/92 :
    - ♦ Rapporto tra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima;
    - ♦ Rapporto tra il numero di occupati, attivati dall'iniziativa, e l'investimento complessivo;
    - ♦ Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta;
    - ♦ Effetti ecologico-ambientali derivanti dal programma di investimento e prestazioni ambientali.
  - 6) Per gli interventi finalizzati allo sviluppo di Microimprese, la selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento verrà realizzata secondo i seguenti parametri:
    - ♦ Coerenza tra le caratteristiche del soggetto proponente e l'iniziativa proposta.
    - ♦ Cantierabilità ovvero esistenza di condizioni formali e sostanziali per l'avvio dell'iniziativa a partire dalla concessione delle agevolazioni.
    - ♦ Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa
- Inoltre, saranno assegnati punteggi di premialità in relazione ai seguenti criteri:
- ♦ Presenza di elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento.
  - ♦ Compagini societarie a partecipazione femminile in misura non inferiore al 50%.
  - ♦ Compagini societarie che registrano la presenza di soci non occupati.
  - ♦ Sostenibilità ambientale da valutare secondo i criteri esplicitati nei bandi.

***Azione d): Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)***

I programmi di investimento in riferimento al periodo 2000-2003 saranno selezionati secondo i seguenti criteri di priorità:

- ♦ **Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali attraverso i seguenti indicatori:**
  - € Riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti;
  - € Concorso alla saturazione dell'offerta di utilities e dei servizi industriali;
  - € Congruenza con le infrastrutture esistenti.
- ♦ **Valorizzazione della partecipazione del settore privato attraverso i seguenti indicatori:**
  - ♦ Rapporto tra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo;
  - ♦ Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta;
  - € Indicatori di redditività economica e finanziaria (VANE - VANF - SRIE - SRIF);
- ♦ **Riqualficazione del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità attraverso i seguenti indicatori:**
  - € Premialità all'associazionismo tra soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa;
  - € Riqualficazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie;
  - € Tipologie di investimento (Nuove Iniziative, Ammodernamento, Ampliamento).
- ♦ **Completamento delle filiere settoriali/territoriali "aperte", attraverso i seguenti indicatori:**
  - € Consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese;
  - € Sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive trainanti e promettenti;
  - € Azioni di partenariato societario tra imprese interne ed esterne alla Regione Puglia.
- ♦ **Tutela dell'ambiente e delle risorse ambientali in una logica di sviluppo sostenibile, attraverso i seguenti indicatori:**
  - € Livello di attenzione alle tematiche ambientali.
- ♦ **Emersione delle attività produttive, attraverso i seguenti indicatori:**
  - € Rapporto tra numero di occupati diretti, attivati dall'iniziativa, e investimento complessivo;
  - € Rapporto tra numero occupati indiretti, attivati dall'iniziativa, e investimento complessivo;
  - € Capacità di stimolare la crescita di un indotto di microimprese ed imprese locali fornitrici di beni e servizi.

A partire dal 2004 i programmi di investimento saranno selezionati secondo i seguenti criteri di priorità:

- € Capacità di integrazione con il sistema economico dell'area PIT
- € Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano pluriennale di investimento
- € Grado di innovazione del piano pluriennale di investimento
- € Grado di attenzione alle problematiche ambientali
- € Programmi presentati da Consorzi o Società consortili tra PMI
- € Grado di applicazione del principio delle pari opportunità in particolare in relazione ai macro – obiettivi VISPO n. 3 e 4.

I programmi, a pena di esclusione, dovranno dimostrare, attraverso la presentazione delle autorizzazioni e di idonea documentazione, la coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio.

I programmi, a pena di esclusione, devono essere corredati di certificazione rilasciata da Istituti bancari o finanziari abilitati attestante la "bancabilità" dei medesimi nei termini prestabiliti dal bando.

Tutte le iniziative proposte nel quadro della misura saranno valutate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale sulla base di una relazione ambientale da redigersi secondo le indicazioni stabilite nei bandi.

**Concorso all'attuazione di progetti integrati**

La Misura concorre al finanziamento di progetti integrati. Per quest'ultima finalità è assicurata una riserva finanziaria pari al 45% della spesa pubblica.

*In relazione all'attivazione di specifici progetti integrati e allo scopo di favorire un impiego delle risorse della Misura pienamente funzionale alle esigenze di tali progetti, le modalità di attuazione, i criteri di selezione e le procedure qui identificate potranno essere adattate in sede di aggiornamento del Complemento di Programmazione.*

**8. Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure**

La presente misura trova coerenza e si ricollega agli obiettivi alle strategie perseguite dalle misure 4.2 e 4.19. In particolare per quanto riguarda l'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali, la nascita di nuove attività e nuove imprese in un'ottica di filiera produttiva, lo sviluppo dei servizi alle imprese anche attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale e logistica. Ciò trova puntuale attuazione attraverso i Pacchetti Integrati di Agevolazioni che mirano a "garantire" la possibilità, per un sistema produttivo locale, di richiedere, con la presentazione di un unico programma pluriennale di sviluppo, aiuti finanziari. La volontà programmatica crea la possibilità per un insieme di imprese ed istituzioni (un sistema produttivo locale) di richiedere con la presentazione di un unico programma pluriennale di sviluppo, aiuti finanziari, incentivando il programma nella sua globalità (Investimenti fissi produttivi, acquisizione di servizi ed attività immateriali connesse ed indotte dal programma di investimenti, supporto allo sviluppo aziendale, dotazione di infrastrutture strettamente necessarie allo sviluppo del sistema locale).

**9. Tasso medio di partecipazione del Fondo**

Rispetto alla spesa pubblica: 50 %  
 Rispetto al costo complessivo: 28,5%  
 Tasso di aiuto pubblico: 57 %

**10. Stima delle spese per anno (euro)**

Costo pubblico 2000-2008	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
398.000.000	538.210	20.439.995	11.702.878	28.482.379	33.836.538	55.000.000	78.000.000	82.000.000	88.000.000

**11. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi**

Mis. 4.1	Azioni	codice UE	Sottotipologia progetto	Indicatori di realizzazione fisica	U.M.	Target al 31.12.2008
	A. Sistema della globalizzazione: Azione di diffusione dei servizi reali alle imprese	163	Gestione e organizzazione	Imprese beneficiarie	num.	460
			Innovazione tecnologica	Imprese beneficiarie	num.	115
			Internazionalizzazione/ esportazione	Imprese beneficiarie	num.	300
			Progettazione/Marketing	Imprese beneficiarie	num.	340
			Tecnologie dell'informazione	Imprese beneficiarie	num.	85
	B. Sistema dell'innovazione: Azione finalizzata all'introduzione di innovazione	161	Artigianato	Imprese beneficiarie	num.	100
			Industria	Imprese beneficiarie	num.	50
			Altri Servizi	Imprese beneficiarie	num.	50
	Sistema dell'innovazione: Azione finalizzata all'introduzione tecnologica rispettosa dell'ambiente	162	Tecnologie rispettose ambiente PMI e Artigianato	Imprese beneficiarie	num.	50
	C. Sistema di ampliamento della base produttiva	161	Artigianato	Imprese beneficiarie	num.	4.500
				di cui Imprese femminili *	Num.	500
			Industria	Imprese beneficiarie	Num.	2.000
				di cui Imprese femminili *	Num.	20
			Altri servizi	Imprese beneficiarie	num.	3.500
				di cui Imprese femminili *	Num.	100
	D. Pacchetti integrati di agevolazioni (P.I.A.)	161		<i>Consorzi di imprese *</i>	num.	30
			Artigianato	Imprese beneficiarie	num.	120
			Industria	Imprese beneficiarie	num.	30
			Altri servizi	Imprese beneficiarie	num.	50

\* indicatore regionale

Misura		Fondo	Indicatori di risultato	2000	2006
4.1	Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)	FESR	1. Numero di PMI divenute esportatrici		200
			2. Numero di PMI che esportano verso nuovi mercati		40
			3. Numero di donne titolari di progetti nel settore privato		25
			4. Investimenti privati indotti nelle aziende sovvenzionate		500
			5. Quota di interventi agevolativi misti sul totale di interventi agevolativi		10%
			6. Numero di imprese che effettuano investimenti diretti a ridurre l'impatto ambientale		15 Meuro
			7. Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento – Incidenza % di imprese femmine	Sottopr 2 POP 94-99 – Aiuti all'Artigianato: 463	
			8. Numero di imprese che ottengono la certificazione di qualità, di qualità dei prodotti e dei sistemi di verifica e controllo – Incidenza % di imprese femmine		
			9. Aumento della spesa in R&S/numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto e/o di processo – Incidenza % di imprese femmine		